

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)

dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Ente di regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Sede: Via Gramsci n.4, 61121 Pesaro (PU) - Cod Fisc. 92049850412

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO **DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Art. 151, 6° comma , T.U. 18 agosto 2000, n. 267
(Art. 11, co. 4, lett. o) del D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE

PREMESSA

PARTE I - Relazione del Direttore

PARTE II - Relazione tecnica della gestione finanziaria al rendiconto della gestione anno 2023

1. Premessa
2. Il rendiconto della gestione
 - 2.1 La gestione di cassa
3. Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011
4. Dimostrazione della corretta gestione del bilancio
 - 4.1 Verifica degli equilibri
 - 4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
5. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità
6. Il Fondo pluriennale vincolato
7. Il Fondo contenzioso
8. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
9. Oneri e impegni finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
10. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
11. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
12. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare
13. Altre informazioni
14. La gestione economico-patrimoniale 2023
15. Conclusioni

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 14 della Convenzione istitutiva all'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti locali ed in particolare quelle del TUEL.

Nell'ambito della programmazione di bilancio degli Enti locali il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, co. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione dell'organo esecutivo sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
- l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*;
- l'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La presente relazione sulla gestione si propone, pertanto, quale documento di valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

PARTE I - RELAZIONE DEL DIRETTORE

OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2023

Struttura Organizzativa e funzionamento dell'ATA

ATA nel 2023 ha operato con la dotazione organica al completo (l'ultima assunzione è avvenuta a novembre 2022).

L'anno 2023 è servito ai dipendenti per raggiungere un buon grado di autonomia e di competenza non solo nelle attività di carattere ordinario, ma anche in relazione alle attività peculiari proprie dell'Ente con riferimento in particolare alla redazione del Piano d'Ambito, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), all'attuazione delle linee guida AGID e a tutte le attività comprese nel novero della regolazione ARERA.

Nell'anno 2023 inoltre è regolarmente proseguita la convenzione istituita ai sensi dell'art. 30, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 per la costituzione di un ufficio unico denominato "Ufficio Unico Idrico e Rifiuti" per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento inerenti il servizio idrico integrato di cui alla L.R. Marche n. 30/2011 e ss.mm., e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm..

L'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti ha per oggetto una forma di collaborazione tra Enti per la gestione, in forma pattizia, dei seguenti uffici/compiti relativi alle seguenti funzioni:

- Funzioni dirigenziali e di coordinamento degli Enti convenzionati, nella persona del Direttore dell'ATA, Ing. Michele Ranocchi.

La durata della convenzione segue la durata dell'incarico dirigenziale nell'ente capofila in capo al Direttore.

La struttura dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti prevede una figura dirigenziale che dirige e coordina due settori distinti - Idrico e Rifiuti - a loro volta suddivisi in aree organizzative.

ATA risulta organizzata nelle seguenti tre aree:

- **AREA ECONOMICO - FINANZIARIA**
- **AREA AFFARI GENERALI E GIURIDICI**
- **AREA TECNICA**

Il personale in servizio al 31.12.2023 è formato da n. 5 dipendenti, di cui:

- N. 1 Direttore con qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 110 c.1 del d.lgs. 267/2000;
- N. 1 dipendente dell'area tecnica (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area economico finanziaria (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. D ora area dei Funzionari e delle E.Q.);
- N. 1 dipendente dell'area affari gen.li e giuridici (ex cat. C ora area degli Istruttori).

Con determinazione del Direttore n. 14 del 30.06.2021 è stato conferito all'Ing. Yuri Ricciatti l'incarico di "PO dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti - Referente Settore Rifiuti" con decorrenza dal 01.07.2021. Inoltre con provvedimento dirigenziale n. 23 del 29.12.2022 sono state conferite alla P.O. (ora E.Q.) specifiche deleghe di funzioni dirigenziali.

Non avendo questo ente personale in servizio nell'anno 2008, anno di riferimento per la fissazione del limite di spesa complessiva di personale ai sensi dell'art. 1 co. 562 della legge 296/2006, il

limite in parola è stato determinato con decreto del Presidente di ATA n. 4 del 12.03.2021 in € 317.456,66 prendendo come riferimento per la sua quantificazione la spesa media di enti che svolgono le stesse o similari funzioni.

Per quel che concerne gli altri aspetti organizzativi dell'Ente si evidenzia che nell'anno 2023, in attuazione delle linee strategiche individuate nella Nota di aggiornamento del DUP 2023-2025 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 25 del 28.12.2022, si è proceduto:

- all'approvazione, con decreto del Presidente n. 2 del 26.01.2023, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, e all'adozione delle misure in esso contenute. Il PIAO ha assorbito una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.;
- all'aggiornamento di tutti i documenti propedeutici alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo CCI 2023 – parte economica e normativa – avvenuta il 06.07.2023;
- alla predisposizione e all'approvazione, avvenuta con decreto del Presidente n. 25 del 22.11.2023, del Codice di comportamento di ATA Rifiuti;
- all'approvazione del Regolamento per la disciplina del lavoro agile quale allegato al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'ATA Rifiuti e all'avvio del lavoro agile per il personale di ATA Rifiuti a partire dalla seconda metà dell'anno 2023. Esperienza rivelatasi positiva al punto da valutarne un ampliamento;
- all'adesione al sistema di conservazione Regionale "Polo Marche DIGIP" per la conservazione digitale dei documenti informatici di ATA Rifiuti e delle loro aggregazioni documentali informatiche con i metadati a essi associati.

Infine, di particolare importanza per la definizione dell'assetto organizzativo, logistico e strumentale dell'ATA, si evidenzia che nel corso del 2023 sono state compiute le operazioni necessarie per l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dei nuovi uffici dell'Ente nell'immobile acquistato nel 2022 dal Comune di Pesaro, sito a Pesaro in viale XI Febbraio n. 11, nelle immediate adiacenze dell'attuale sede operativa (si ricorda che ATA opera attualmente all'interno dei locali dell'AATO Idrico). In particolare:

- è stata disposta l'aggiudicazione dell'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e delle altre attività tecniche necessarie per la realizzazione dei lavori (determinazione del Direttore n. 7 del 07.03.2023);
- è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla società affidataria del servizio tecnico (decreto del Presidente n. 20 del 30.10.2023);
- è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del d.lgs. 36/2023, dei lavori di manutenzione dell'immobile ad un operatore economico in possesso dei requisiti e delle competenze richieste (determinazione del Direttore n. 32 del 21.12.2023).

Alla data del presente documento si sta procedendo all'affidamento della fornitura di mobili e arredi e in seguito si procederà con l'affidamento delle altre forniture e servizi necessari al

funzionamento degli uffici (utenze telefoniche e dati, cancelleria, ecc.). Il tutto al fine di giungere al trasferimento della sede operativa nel corso dell'anno corrente.

Il Piano d'Ambito dell'ATO 1 – Pesaro e Urbino

L'art. 7, comma 4, della L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm., tra le funzioni dell'ATA prevede ***“la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria”***.

Il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti con i relativi allegati è stato adottato con deliberazione di Assemblea n. 16 del 30.09.2021.

Con nota prot. n. 629 del 30.09.2021 ATA, in qualità di Autorità procedente, ha presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano d'Ambito, inviando la stessa comunicazione anche ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), alla Regione Marche, alle altre ATA della regione e a tutti i Comuni dell'Ambito.

ATA dopo aver predisposto il documento di sintesi delle osservazioni ricevute e le relative controdeduzioni alla proposta di Piano e alla proposta di Rapporto Ambientale, ha inviato tale documentazione alla Provincia di Pesaro e Urbino la quale, con Determinazione n. 1302 del 30.11.2022 del Dirigente del Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”, si è espressa con parere positivo circa la sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito.

Con deliberazione di Assemblea n. 21 del 13.12.2022 il Piano d'Ambito è stato approvato dando atto della conclusione della procedura di VAS, quindi il 16.12.2022 ATA ha trasmesso il Piano d'Ambito con allegati il Rapporto Ambientale ed il Parere Motivato VAS alla Regione Marche per la valutazione di conformità al Piano Regionale di gestione dei rifiuti.

Il Dirigente e il Responsabile della Posizione Organizzativa “Pianificazione e attuazione ciclo rifiuti” della Regione Marche con nota del 17.01.2023 hanno attestato l'esito negativo della verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'ATA di Pesaro e Urbino al PRGR, contestando in particolare un “vizio essenziale e fondamentale” in relazione alla programmazione degli smaltimenti in discarica.

Nel corso del 2023 ATA Rifiuti ha avuto numerosi contatti e confronti con la Regione Marche finalizzati all'ottenimento di un parere favorevole di conformità del Piano d'Ambito che consentisse di giungere alla conclusione dell'iter di approvazione del documento.

Dopo una prima posizione presa da ATA Rifiuti con deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 07.03.2023 che prevedeva di ricorrere al TAR Marche avverso il parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 rispetto al PRGR ma anche di continuare ad interloquire con la Regione Marche al fine di mantenere un corretto rapporto istituzionale per valutare possibili soluzioni pianificatorie integrative percorribili all'interno di un quadro di legittimità in attesa dell'adozione della nuova pianificazione regionale, si sono svolti alcuni incontri con la Regione Marche, durante i quali ATA ha potuto avviare un confronto costruttivo decidendo infine di non ricorrere al TAR e giungendo ad un accordo sui seguenti aspetti:

I - Conferimenti in discarica. Nel periodo di validità del Piano d'Ambito: anni 2024-2026 i rifiuti prodotti verranno abbancati presso i siti di Ca' Asprete e di Monteschiantello. Verranno conferiti rifiuti provenienti da altre ATA delle Marche (in particolare da ATA di Macerata) rispettando comunque i quantitativi previsti nelle autorizzazioni vigenti ed in generale il limite del 50% dei

Rifiuti Speciali vs i Rifiuti Urbani. Nel sito polimpiantistico di Ca' Lucio in Urbino rimarrà attiva solo la fase di trattamento biologico; la discarica è funzionalmente esaurita da settembre 2022.

II - Capacità residue al termine del Periodo di Pianificazione (previsto nel dicembre 2026). Si stima che a fine anno 2023, la capacità residua di abbancamento delle discariche attive nell'ATO1 sarà la seguente: - Monteschiantello: circa 165.000 ton - Ca' Asprete: circa 444.000 ton. Considerando i flussi annuali stimati di conferimento per il Periodo di Pianificazione (anni 2024-2026) questo Ambito ha volumetrie sufficienti a garantire la copertura del fabbisogno proprio e una capacità a supporto di altre ATA delle Marche. Tuttavia per gli anni successivi al periodo di valenza dell'attuale pianificazione sarà necessario individuare nuovi spazi di abbancamento onde evitare l'insorgenza di situazioni critiche. All'individuazione delle ulteriori volumetrie necessarie, nel rispetto di tutti i criteri che, ai sensi del vigente PRGR, sovrintendono alle procedure per l'individuazione dei siti idonei alla localizzazione di impianti, si procederà in sede di attuazione del Piano d'Ambito.

Inoltre è stata inserita la tabella che segue con indicati i flussi di abbancamento nelle discariche attive sul territorio, nel periodo di valenza del Piano, suddividendoli per tipologie di rifiuti.

	Monteschiantello	Cà Asprete
RU Indifferenziati	13.495 ton/anno	27.346 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili	5.000 ton/anno	7.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani	12.000 ton/anno	26.500 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche	5.500 ton/anno	25.500 ton/anno
Somme	35.995 ton/anno	86.346 ton/anno

Rifiuti speciali (max)	18.000 ton/anno	43.170 ton/anno
<i>Incidenza % speciali</i>	<i>50,0%</i>	<i>50,0%</i>

Totali	53.995 ton/anno	129.516 ton/anno
---------------	------------------------	-------------------------

Totale complessivo di ATO	183.511 ton/anno
----------------------------------	-------------------------

III - Scenari futuri (oltre il periodo di Pianificazione). Il Piano d'Ambito negli anni successivi, presumibilmente nel 2025, sarà sottoposto alla verifica di medio periodo con la quale si procederà all'eventuale rimodulazione degli obiettivi strategici degli scenari di piano descritti nel precedente punto; ciò tenuto conto anche in termini di opportunità, dei contenuti del nuovo PRGR in via di approvazione da parte della Regione Marche che avrà riflessi diretti sull'attuale situazione, considerando anche gli adeguamenti e le evoluzioni in corso. Vengono rimandati alla verifica di medio termine del presente Piano anche i temi riguardanti la realizzazione del TMB, del biodigestore, la quantificazione della capacità di smaltimento delle discariche e l'individuazione di ulteriori volumetrie di smaltimento necessarie al soddisfacimento del fabbisogno.

Dopo il raggiungimento dell'accordo si è proceduto con l'approvazione in Assemblea del Piano d'Ambito aggiornato (Deliberazione n. 13 del 28.07.2023) che è stato poi inviato alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) vigente e per

conoscenza alla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di Autorità Competente nella Procedura di VAS.

In merito agli aggiornamenti apportati al Piano d'Ambito, la Provincia con lettera prot. ATA n. 659 del 21.09.2023 ha riscontrato di non dover sottoporre il documento ad una nuova procedura di VAS.

Con lettera prot. ATA n. 660 del 22.09.2023, la Regione Marche ha espresso un parere favorevole di conformità, dando atto che nel Piano d'Ambito si è dato corretto accoglimento delle osservazioni e rilievi e si è tenuto conto anche delle motivazioni alla base del parere negativo reso in esito alla verifica di conformità inefficacemente conclusa nel 2022.

Con deliberazione di Assemblea n. 15 del 13.12.2023 ATA ha approvato definitivamente il Piano d'Ambito dell'ATA ATO 1 Pesaro e Urbino per la gestione dei rifiuti urbani, deliberazione a cui è seguita la pubblicazione del PdA nel BUR Marche ai fini dell'acquisizione di efficacia.

Con l'approvazione definitiva del Piano d'ambito si andrà verso la gestione integrata dei rifiuti, con la massimizzazione dei benefici che si ottengono attraverso l'efficientamento della gestione dei servizi e con l'incremento della valorizzazione dei materiali nobili recuperati, con un aumento della qualità e della quantità di raccolta differenziata in coerenza con i principi dell'economia circolare. Inoltre si cercherà di intercettare la concessione di eventuali contributi regionali (implementazione dei sistemi di raccolta, realizzazione di centri di raccolta e riuso, ecc.).

Sarà anche necessario riprendere il dibattito sulle scelte impiantistiche del nostro Ambito al fine di impedire l'insorgenza di situazioni critiche ed emergenziali.

La regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

Con delibera 15/2022/R/rif, ARERA ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

La disciplina è entrata in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2023 e avrà una durata triennale (fino al 31 dicembre 2025).

ATA con deliberazione di Assemblea n. 8 del 18.05.2022 ha individuato lo Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF.

L'individuazione dello schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione consentono in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nei Piani Economici Finanziari (PEF) 2022-2025.

Inoltre, con la richiamata delibera, sono stati inquadrati tutti i gestori del servizio di gestione rifiuti (ASET s.p.a., Marche Multiservizi s.p.a., RIECO s.p.a., Onofaro Antonino s.r.l. e i Comuni) all'interno dello Schema I (Livello qualitativo minimo) di cui all'art. 3 del TQRIF senza individuare obblighi di servizio e standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli minimi.

Terminata l'attività di ricognizione finalizzata all'individuazione per ogni singolo ambito tariffario dei gestori delle seguenti attività: gestione delle tariffe, attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e attività di spazzamento e lavaggio strade, ATA ha elaborato n. 4 modelli di Carta della qualità dei servizi in base alle casistiche presenti nel territorio dell'ambito come segue:

1. Gestione Integrata: per le gestioni in cui tutte le attività sono affidate ad un unico Gestore

(Società o Comune);

2. TARI al Comune: per le gestioni in cui il Comune gestisce l'attività di tariffazione e rapporto con gli utenti;
3. TARI e spazzamento al Comune: per le gestioni in cui il Comune gestisce le attività di spazzamento e lavaggio delle strade e di tariffazione e rapporto con gli utenti;
4. Spazzamento al Comune: per le gestioni in cui il Comune gestisce l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade.

Con Deliberazione di Assemblea n. 27 del 28.12.2022 sono state approvate tutte le "Carte della qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani" dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Pesaro e Urbino ai sensi della Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF.

Successivamente le stesse sono state trasmesse ai Gestori (Società di gestione e Comuni), chiedendo loro di completarle nelle parti mancanti e di inviarle nuovamente ad ATA per l'approvazione finale con determinazione del Direttore.

Durante l'anno 2023 il lavoro si è incentrato sul supporto ai Comuni per la compilazione delle parti mancanti e sull'approvazione delle Carte della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni dell'Ambito.

Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF)

ARERA con Deliberazione 263/2023/E/rif recante: *"Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore dei rifiuti urbani"*, ha istituito l'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF), per consentire agli Enti Territorialmente Competenti nonché ai Gestori (Società e Comuni) del servizio integrato dei rifiuti di dichiarare quali sono i servizi gestiti e/o affidati per ogni singolo comune, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Nella prima fase ATA, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito per il Servizio Rifiuti Urbani, ha provveduto a verificare e validare le informazioni già acquisite dall'Autorità nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché ad indicare, per ciascun Comune, i Gestori che svolgono le attività sopra riportate.

Nella seconda fase, i Gestori (Società e Comuni) sono stati chiamati a confermare le informazioni inserite da questa ATA nella fase 1, indicare le date di inizio delle attività e, laddove necessario, integrare o aggiornare le informazioni presenti.

Infine, nella terza fase, attualmente a regime, l'ATRIF è aperta contemporaneamente sia ai Gestori sia agli EGATO che devono mantenere aggiornate le informazioni ivi contenute, comunicando ogni variazione entro 15 giorni dal suo verificarsi.

Il contributo statale per fronteggiare le spese straordinarie di gestione dei rifiuti causati dall'alluvione del settembre 2022

Con Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 9 marzo 2023 dal titolo: *"Approvazione dei primi interventi finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi*

meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 nel territorio della Regione Marche in attuazione dell'articolo 12-bis del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6." sono stati stanziati fondi per un ammontare di € 664.330,00 in favore di ATA, in qualità di soggetto attuatore - nominato tale con Decreto del Commissario delegato eventi meteorologici settembre 2022 n. 8 del 24.11.2022 - per fronteggiare le spese per gli interventi di gestione dei rifiuti e delle macerie prodotti in seguito all'evento alluvionale del settembre 2022 in alcuni Comuni dell'ATO 1 Pesaro e Urbino.

Successivamente, la Regione Marche con Decreto del Vice Commissario delegato eventi meteorologici settembre 2022, n. 121 del 26 settembre 2023, sulla base delle rendicontazioni di spese presentate, ha disposto la liquidazione a favore di questa ATA della somma di € 653.393,82 a valere sugli interventi ex lett. a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018 di cui alla Tabella 1 allegata al DPCM del 09.03.2023, ed in particolare, nello specifico, finalizzati *"al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea"*.

Con provvedimento Dirigenziale n. 28 del 27.11.2023 ATA ha prontamente liquidato e poi erogato i fondi ai Comuni interessati per complessivi € 650.094,31, al fine di consentire agli stessi di pagare i Gestori del servizio rifiuti. In particolare sono stati liquidati:

- € 79.341,65 in favore del Comune di Cagli;
- € 537.911,00 in favore del Comune di Cantiano;
- € 7.274,00 in favore del Comune di Frontone;
- € 17.757,82 in favore del Comune di Pergola;
- € 7.809,84 in favore del Comune di Serra Sant'Abbondio.

Restano ancora da trasferire € 3.299,51 conseguenti alle minori spese effettivamente sostenute nei Comuni di Cagli e Serra Sant'Abbondio, in attesa di ricevere parere favorevole da parte dell'ufficio del Vice Commissario delegato, recentemente interpellato, in merito alla possibilità di trasferire questi fondi ai Comuni in cui le spese sono state superiori a quelle riconosciute (vedi ad esempio il Comune di Cantiano in cui il Gestore del servizio rifiuti ha evidenziato maggiori spese per più di 300.000 euro).

Trattandosi di contributi che non erano stati stanziati nel Bilancio previsionale 2023-2025 si è provveduto a stanziarli mediante variazione di bilancio avente carattere di urgenza ratificata dall'Assemblea con deliberazione n. 19 del 20.12.2023. E' stato inoltre aperto presso la Tesoreria dell'Ente un apposito conto vincolato destinato ad accogliere le movimentazioni finanziarie dei predetti fondi.

Ad oggi ci auspichiamo e attendiamo che avvenga una ulteriore assegnazione di risorse da parte del Ministero competente che consenta di fronteggiare adeguatamente le spese sostenute.

Il sistema di gestione documentale

Nel 2023 in un'ottica di progressivo adeguamento alle nuove disposizioni normative ed in particolare alle Linee Guida sulla formazione gestione e conservazione dei documenti informatici emanate dall'AgID il 10 settembre 2020, l'Ente ha iniziato la stesura del Manuale della gestione documentale e dei suoi allegati.

Per farlo si sono analizzate le varie fasi di gestione del documento, dalla sua creazione fino al suo invio in deposito in archivio o all'eliminazione, all'interno di ATA Rifiuti.

E' stata fatta l'adesione al sistema di conservazione Regionale "Polo Marche Digip", per il momento attivando la conservazione del solo protocollo informatico dell'Ente. Tale invio dei dati

ad un sistema di conservazione rappresenta un elemento essenziale per poter attribuire data certa ai protocolli in uscita e in partenza di ATA Rifiuti.

Il processo avviato nell'anno 2023 prevede, in un'ottica di perfezionamento del sistema di gestione documentale, un impegno analogo nei prossimi anni volto a migliorare la gestione dei fascicoli, la redazione del Piano di Sicurezza e la conservazione di più tipologie di documenti presso il Polo Marche Digip.

Attività inerenti il processo di digitalizzazione ai sensi della normativa AgID

Durante l'anno 2023 oltre al rispetto delle scadenze fissate per la scelta degli obiettivi di accessibilità, definiti con Decreto del Presidente n. 7 del 24.03.2023, e la dichiarazione di accessibilità pubblicata nel sito, l'Ente si è occupato della predisposizione e approvazione del piano triennale per l'informatica di ATA Rifiuti 2022-2024.

Approvato con decreto del Presidente n. 19 del 27.10.2023 il piano definisce le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica e il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A..

Attivazione e gestione della cassa economale

Facendo seguito all'approvazione del Regolamento economale avvenuta con deliberazione di Assemblea n. 18 del 29.11.2022, con determinazione del Direttore n. 1 del 19.01.2023 è stato istituito il servizio di economato ed è stato nominato l'Economo dell'ATA, scegliendolo tra i dipendenti a tempo indeterminato, il quale ha quindi iniziato ad operare come nuovo agente contabile procedendo all'apertura presso l'Istituto di credito che gestisce la Tesoreria dell'Ente di un conto corrente specificamente dedicato all'effettuazione delle operazioni economiche.

**Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi**

PARTE II - RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 26 del 28.12.2022, pareggiava per l'esercizio finanziario 2023, nelle previsioni di competenza, nella somma complessiva di Euro 924.638,97.

Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 e al PEG 2023-2025 con i seguenti atti:

- deliberazione di Assemblea n. 11 del 28.07.2023 di variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175, co. 2, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) con applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- determinazione del Direttore n. 26 del 01.09.2023 di variazione compensativa al PEG 2023-2025 fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000;
- decreto del Presidente n. 21 del 30.10.2023 di variazione al bilancio di previsione 2023-2025 effettuata in via d'urgenza ai sensi degli artt. 42 co. 4 e 175 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e variazione al PEG 2023-2025, con successiva ratifica dell'Assemblea avvenuta con deliberazione di n. 19 del 20.12.2023;
- decreto del Presidente n. 26 del 22.11.2023 di variazione al PEG 2023-2025 ai sensi dell'art. 175, co. 5-quater, lett. e) del TUEL.

2. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 227 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL): *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il **conto del bilancio**, il **conto economico** e lo **stato patrimoniale**”.*

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio annuale di previsione. L'analisi a posteriori di tale funzione consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa.

Le risultanze finali del conto del bilancio, espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, sono distinte in **risultato contabile di gestione** (*quadro riassuntivo della gestione di competenza*) e **risultato contabile di amministrazione** (*quadro riassuntivo della gestione di cassa*).

Con deliberazione Assembleare n. 6 del 26.04.2023 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 che chiudeva con un risultato di amministrazione di € 1.218.267,45 così composto:

- € 3.310,00 di quota accantonata;

- € 156.218,18 di quota vincolata;
- € 1.058.739,27 di quota disponibile.

La **gestione finanziaria** relativa all'anno 2023 si chiude con un risultato di amministrazione positivo di **€ 1.141.885,27** determinato, secondo quanto previsto par. 9.2 dell'allegato 4/2 d.lgs. n. 118/2011, come da prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.036.861,10
RISCOSSIONI	(+)	263.137,22	1.114.918,28	1.378.055,50
PAGAMENTI	(-)	39.006,38	1.143.274,56	1.182.280,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.232.635,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.232.635,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	55.649,00	115.014,11	170.663,11
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.103,00	41.311,02	43.414,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			74.880,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			143.118,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.141.885,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				8.900,00
			Totale parte accantonata (B)	8.900,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				54.015,81
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	54.015,81
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.078.969,46
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione viene fornito mediante tre prospetti, introdotti dal DM 1° agosto 2019, da allegare al rendiconto.

In particolare, nell'**allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"**, sono riportati gli accantonamenti ai fondi anticipazione di liquidità, contenzioso, crediti di dubbia e difficile esazione e altri accantonamenti.

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione 2023 di ATA Rifiuti, per complessivi euro 8.900,00, si riferisce alle somme stimate per oneri diretti, riflessi e Irap, conseguenti ai prossimi rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale non dirigente (quindi al CCNL per il triennio 2022-2024) e del personale dirigente (CCNL 2019-2021). Si tratta di somme non impegnabili perché prive di obbligazione giuridicamente perfezionata, che confluiscono, in assenza della relativa sottoscrizione, nel risultato di amministrazione quale quota accantonata.

Non sono presenti altri accantonamenti.

Di seguito si riporta la tabella analitica delle quote accantonate, come da allegato a/1:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri diretti - cap. 1100 art. 1)	2.400,00	0,00	0,00	4.000,00	6.400,00
	Accantonamento per rinnovi contrattuali (oneri riflessi - cap. 1100 art. 2)	705,00	0,00	0,00	1.245,00	1.950,00
	Accantonamenti per rinnovi contrattuali (Irap - cap. 1700)	205,00	0,00	0,00	345,00	550,00
	Totale Altri accantonamenti	3.310,00	0,00	0,00	5.590,00	8.900,00
TOTALE		3.310,00	0,00	0,00	5.590,00	8.900,00

L'**allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"** alla voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" espone la quota residua proveniente dall'esercizio 2022, pari ad euro 156.218,18, dell'avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2022 con deliberazione di Assemblea n. 15 del 30.09.2022, per finanziare l'acquisto di un immobile (avvenuto in data 21.11.2022), i lavori di manutenzione straordinaria dello stesso nonché l'acquisto della dotazione strumentale (mobili, attrezzature, impianti, ecc.) al fine di destinarlo a sede dell'ATA. La quota vincolata di € 156.218,18 è stata applicata all'esercizio 2023 con il bilancio previsionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del d.lgs. 267/2000.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 187, comma 3-quater, del d.lgs. n. 267/2000 con decreto del Presidente n. 3 del 27.01.2023 è stato quindi verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle

**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

spese vincolate ed è stato approvato l'aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto, allegato a/2 al bilancio di previsione.

Nel corso del 2023, in base alle risultanze degli elaborati progettuali e dei computi metrici estimativi relativi ai lavori da effettuare nell'immobile, si è reso necessario disporre di una ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione disponibile, dell'importo di € 55.000,00, che è stata applicata all'esercizio mediante variazione di bilancio approvata dall'Assemblea con deliberazione n. 11 del 28.07.2023. Con la variazione di bilancio è stato inoltre disposta una riallocazione delle risorse già stanziare per complessivi € 13.000,00.

Al 31.12.2023 le risorse vincolate nel risultato di amministrazione ammontavano ad € 54.015,81, importo leggermente superiore a quello presunto che è stato applicato all'esercizio 2024 (€ 53.345,96) con il bilancio previsionale 2024-2026 approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 18 del 20.12.2023.

Nel corso del 2023 sono stati assunti gli impegni finanziari per l'acquisto del servizio tecnico di progettazione e direzione lavori e per i lavori edili e impiantistici, impegni che sono confluiti per complessivi € 143.118,69 nel FPV di parte capitale.

Segue tabella analitica delle quote vincolate, come da allegato a/2:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpiegati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(-e)+(-g)	(i)=(g)+(c)-(-d)-(-e)-(-f)+(-g)
Vincoli derivanti dalla legge												
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per lavori di integrazione dell'immobile da destinare a sede operativa	1500/0	SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per lavori sull'immobile da destinare a sede operativa	20100/0	FABBRICATI AD USO STRUMENTALE	91.218,18	91.218,18	46.000,00	14.083,68	118.676,40	0,00	0,00	4.458,10	4.458,10
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per attrezzature d'ufficio	20500/0	ATTREZZATURE D'UFFICIO	10.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per mobili e arredi	20530/0	MOBILI E ARREDI	25.000,00	25.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	41.000,00
	Avanzo 2021 applicato all'esercizio 2022 - Vincolo per quota destinata alla spesa per impianti e macchinari d'ufficio	20550/0	IMPIANTI E MACCHINARI PER UFFICIO	20.000,00	20.000,00	6.000,00	0,00	24.442,29	0,00	0,00	1.557,71	1.557,71
	destinata alla spesa per impianti e macchinari d'ufficio											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				156.218,18	143.218,18	68.000,00	14.083,68	143.118,69	13.000,00	0,00	54.015,81	54.015,81
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I)=(I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				156.218,18	143.218,18	68.000,00	14.083,68	143.118,69	13.000,00	0,00	54.015,81	54.015,81
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1)=(I-m/1)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2)=(I-m/2)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3)=(I-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4)=(I-m/4)											54.015,81	54.015,81
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5)=(I-m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)											54.015,81	54.015,81

Non vi sono quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti pertanto la relativa tabella di cui all'**allegato a/3** allegata al Rendiconto non contiene movimentazioni.

2.1 La gestione di cassa

La gestione della cassa ha visto un incremento rispetto al 31.12.2022 di € 195.774,56 imputabile sia ad una maggiore riscossione delle entrate (di competenza e a residui) rappresentate dalle quote di contribuzione degli Enti locali costituenti l'ATA, che al sostenimento di minori spese rispetto all'anno precedente.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01.01.2023			1.036.861,10	1.036.861,10
Riscossioni effettuate	<i>competenza</i>	653.393,82	461.524,46	1.114.918,28
	<i>residui</i>		263.137,22	263.137,22
	<i>totali</i>	653.393,82	724.661,68	1.378.055,50
Pagamenti effettuati	<i>competenza</i>	650.094,31	493.180,25	1.143.274,56
	<i>residui</i>		39.006,38	39.006,38
	<i>totali</i>	650.094,31	532.186,36	1.182.280,94
Fondo di cassa con operazioni emesse		3.299,51	1.229.336,15	1.232.635,66
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2023		3.299,51	1.229.336,15	1.232.635,66

La cassa vincolata (€ 3.299,51) si riferisce alla quota residua di contributi pubblici erogati ad ATA dalla Regione Marche ancora da destinare (vedi *Relazione del Direttore*, pag. 10).

3. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2023 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011

Premesso che:

- con il d.lgs. n. 118/2011, successivamente modificato con il d.lgs. n. 126/2014, sono state introdotte disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti e organismi strumentali; disposizioni che si applicano anche a questo Ente d'Ambito;

- l'art. 228 co. 3 del TUEL testualmente recita: *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

- l'art. 3 co. 4 del d.lgs. 118/2011 prevede che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.*

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

In ossequio alle citate disposizioni legislative e alla Convenzione istitutiva dell'Assemblea di Ambito che individua il Presidente quale organo esecutivo dell'Ente e le relative funzioni, con decreto del Presidente n. 12 del 03.04.2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, consistente:

- nel l'individuazione dei **residui attivi e passivi da conservare**;
- nella **cancellazione di residui passivi per € 1.215,13** in quanto relativi ad obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31.12.2023;
- nella **reimputazione all'esercizio 2024 di impegni per complessivi € 218.671,45 e di accertamenti per € 671,97**, in quanto relativi a obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio, con formazione del fondo pluriennale vincolato di € 217.999,48 così composto:
 - € 74.880,79 destinato al finanziamento di impegni di spesa corrente;
 - € 143.118,69 destinato al finanziamento di impegni di spesa in conto capitale.

Residui attivi mantenuti

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.470,00	810,00	-	21.857,00	28.512,00	82.353,00	138.002,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	-	32.661,11	32.661,11
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.470,00	810,00	-	21.857,00	28.512,00	115.014,11	170.663,11

I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, di importo complessivo pari ad € 4.470,00, sono relativi a crediti verso Comuni dell'Ambito per contributi alle spese di funzionamento dell'Ente (ex art. 3 della Convenzione istitutiva), che si presume saranno interamente riscossi.

Residui passivi mantenuti

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	-	-	-	-	2.103,00	35.442,82	37.545,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	5.868,20	5.868,20
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	2.103,00	41.311,02	43.414,02

Come si evince dalla tabella che precede non vi sono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elenco dei residui allegato al Rendiconto.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza, risultato della gestione residui e risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui, come si evince dal seguente prospetto:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	1.229.932,39
Impegni	1.184.585,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	45.346,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	94.991,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-217.999,48
SALDO FPV	-123.008,26
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	64,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.215,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.279,27
<u>Riepilogo</u>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	45.346,81
SALDO FPV	-123.008,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO ALL'ESERCIZIO	211.218,18
SALDO EFFETTIVO GESTIONE DI COMPETENZA	133.556,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.279,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.007.049,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	1.141.885,27

4. DIMOSTRAZIONE DELLA CORRETTA GESTIONE DEL BILANCIO

A dimostrazione della corretta gestione del bilancio si dà atto che:

- a) non sono stati assunti impegni e non sono stati effettuati pagamenti in eccedenza agli stanziamenti, sia in conto competenza che in conto residui;
- b) non esistono, alla data del 31.12.2023, debiti fuori bilancio;
- c) non esistono, alla chiusura dell'esercizio, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

Verifica annuale dei limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

In via generale, le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono stati assoggettati ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e della riduzione dei costi degli apparati amministrativi pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme coordinate tra di loro.

Tuttavia, con il Decreto fiscale n. 124/2019, convertito dalla L. n. 157 del 19/12/2019, è stata disposta la cessazione, a decorrere dall'anno 2020 di una serie di obblighi di contenimento delle spese degli enti locali.

Sull'argomento si richiama in particolare l'art. 57 del citato d.l. n. 124/2019, come modificato in sede di conversione, che va a disapplicare le diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra le quali si evidenzia l'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Restano tutt'ora vigenti le limitazioni in materia di spesa del personale. L'osservanza di tali limiti viene accertata annualmente da questo ente con specifico provvedimento dirigenziale.

Agli effetti dell'art. 193 TUEL 267/2000, si dà atto che durante tutta la gestione, come peraltro risulta dalla presente relazione e dal documento contabile, sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario ed economico, nonché gli equilibri stabiliti in bilancio in ogni sua componente:

- gestione della competenza;
- gestione delle spese correnti;
- gestione delle spese in conto capitale;
- gestione delle spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione;

il tutto nel rigoroso rispetto delle norme vigenti.

Si dà altresì atto che:

- 1) sono state mantenute a residui:
 - le spese effettivamente accertate;
 - le spese effettivamente impegnate;
- 2) che non esistono gestioni fuori bilancio, né contabilità separate;
- 3) che l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 con decreto Presidenziale n. 12 del 03.04.2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011 ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nel punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014.

4.1 Verifica degli equilibri

Gestione corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	94.991,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.129.087,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.068.888,86
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	74.880,79
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		80.309,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	768,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		79.540,92
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		79.540,92
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.590,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		73.950,92

Gestione c/capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	211.218,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	768,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	14.852,28
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	143.118,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		54.015,81
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	54.015,81
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

Il DM 1° agosto 2019 ha introdotto dei nuovi modelli di rilevazione degli equilibri di bilancio, introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.73.3 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. I nuovi prospetti dal 2020 assumono valore consuntivo al fine di verificare il rispetto dell'obbligo di avere il bilancio in equilibrio. Il decreto correttivo ha distinto tre equilibri, tutti rappresentati all'interno del "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio.

Il primo equilibrio da considerare è il già noto **"Equilibrio finale"** (o risultato di competenza) - **w1**: si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio (da intendersi come stanziamento definitivo e non come ammontare che ha finanziato spese

impegnate a consuntivo) e il fondo pluriennale vincolato in entrata, e le spese di bilancio e l'FPV iscritto in spesa.

L'Equilibrio di bilancio - w2 si ottiene sommando al risultato dell'equilibrio w1 le risorse accantonate e le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

Infine **l'Equilibrio complessivo - w3** è dato dalla somma algebrica di w2 con gli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto.

Arconet, in occasione della riunione dell'11.12.2019, ha affermato che *“il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione”*.

La costruzione dei nuovi equilibri w2 e w3 è strettamente connessa alla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1, a/2 e a/3, già precedentemente illustrati. Di seguito si riporta tabella riepilogativa degli equilibri sopra descritti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		133.556,73
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	54.015,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		79.540,92
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.590,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		73.950,92

Si dà atto che con deliberazione dell'Assemblea ATA n. 9 del 28.07.2023 (allegata al Rendiconto) si è proceduto in corso d'anno alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000.

4.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Accertamenti	Diff.
Titolo II	Trasferimenti correnti	443.000,00	1.107.330,00	664.330,00	1.096.393,82	- 10.936,18
Titolo III	Entrate extratributarie	31.420,79	31.398,81	- 21,98	32.694,13	1.295,32
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	-	-		-	-
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	-
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-		-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	264.000,00	264.000,00	-	100.844,44	- 163.155,56
Avanzo di amministrazione applicato		156.218,18	211.218,18	55.000,00		
Totali		924.638,97	1.643.946,99	719.308,02	1.229.932,39	- 202.796,42

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff.	Impegni	Diff.
Titolo I	Spese correnti	481.420,79	1.230.720,03	749.299,24	1.068.888,86	- 161.831,17
Titolo II	Spese in conto capitale	149.218,18	214.218,18	65.000,00	14.852,28	- 199.365,90
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	30.000,00	30.000,00	-	-	- 30.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	264.000,00	264.000,00	-	100.844,44	- 163.155,56
Totali		924.638,97	1.738.938,21	814.299,24	1.184.585,58	- 554.352,63

La differenza principale nelle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate è imputabile, sia nella parte di entrata (Titolo II – *Trasferimenti correnti*) che di spesa (Titolo I – *Spese correnti*), all'assegnazione di un contributo di € 664.330,00 riconosciuto ad ATA con Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 9 marzo 2023 e da ATA impegnato in favore dei Comuni dell'Ambito colpiti dall'evento calamitoso, contributo che non era stato previsto nel Bilancio previsionale dell'esercizio 2023 e che è stato stanziato in corso d'anno con variazione di bilancio (vedi *Relazione del Direttore*, pagg. 9-10).

L'ulteriore differenza nel Titolo I delle spese è imputabile al FPV iniziale di € 94.991,22 e alla riallocazione di risorse vincolate dell'importo di € 10.000,00 dalle spese correnti a carattere non permanente alle spese in c/capitale. Queste ultime (Titolo II della Spesa) si sono incrementate di € 65.000,00 per effetto dell'applicazione dell'avanzo di € 55.000,00 disposta con variazione di bilancio approvata dall'Assemblea con deliberazione n. 11 del 28.07.2023, e della riallocazione di € 10.000,00 di cui sopra.

Per quanto riguarda invece lo scostamento delle previsioni definitive di entrata e di spesa rispetto alle entrate accertate e alle spese impegnate alla fine dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- le minori entrate del Titolo II – *Trasferimenti correnti* sono relative al contributo ministeriale, di cui è già detto, liquidato dalla Regione in misura minore di € 10.936,18 rispetto all'importo riconosciuto dal Ministero in quanto la rendicontazione delle spese effettive sostenute dal Gestore nel caso del Comune di Pergola, alla data di chiusura della rendicontazione, è stata inferiore rispetto a quanto inizialmente stimato;
- le minori spese registrate al Titolo I – *Spese correnti* sono dovute ad economie di competenza per complessivi € 86.950,38 - imputabili a risparmi di spesa conseguiti su varie voci di bilancio - e alle variazioni di esigibilità rappresentate dal FPV in parte corrente per € 74.880,79;
- le minori spese del Titolo II – *Spese in c/capitale* sono imputabili quanto ad € 56.247,21 ad economie di competenza sulle spese per forniture da effettuare nell'immobile di proprietà nell'ambito dei lavori e degli interventi per la sua messa in uso come nuova sede operativa dell'ATA. Non si tratta di risparmi in senso stretto in quanto sono spese che saranno impegnate nel 2024 e che trovano copertura nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per € 54.015,81 (vedi allegato a/2 al Rendiconto). Le ulteriori minori spese ammontanti ad € 143.118,69, sono imputabili alle variazioni di esigibilità rappresentate dal FPV in c/capitale e si riferiscono interamente alle spese per i lavori edili di manutenzione straordinaria in corso nell'immobile.

Per quanto riguarda le differenze sia nella parte di entrata che di spesa relativamente alle anticipazioni di tesoreria si evidenzia che l'Ente ha un'ottima dotazione di cassa e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di fondi. Gli stanziamenti di bilancio per anticipazioni di tesoreria sono stati disposti a titolo meramente prudenziale.

Le Entrate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
FPV iscritto in entrata	25.162,40	28.334,40	24.662,20	84.588,06	94.991,22
Titolo II – Trasferimenti correnti	300.000,00	300.000,00	460.936,22	443.000,00	1.096.393,82
Titolo III – Entrate extratributarie	0,86	0,79	0,06	30.527,61	32.694,13
ENTRATE CORRENTI	325.163,26	328.335,19	485.598,48	558.115,67	1.224.079,17
Titolo IV – Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-
Titolo IX – Entrate per c/terzi e partite di giro	6.192,06	9.195,10	62.939,91	105.701,22	100.844,44
Avanzo di amministrazione			15.000,00	332.800,00	211.218,18
Totale entrate	331.355,32	337.530,29	563.538,39	996.616,89	1.536.141,79

Le entrate accertate dell'ente nell'esercizio 2023 sono costituite per € 1.096.393,82 da entrate iscritte nel **titolo II - Trasferimenti correnti** così formate:

- € 443.000,00 relative alle quote di contribuzione a carico degli Enti locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1, partecipanti all'ATA Rifiuti, necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente;
- € 653.393,82 di contributo straordinario disposto dal DM 9 marzo 2023 in favore di ATA in qualità di soggetto attuatore ed erogato dalla Regione Marche (Decreto n. 121 del 26.09.2023 del Vice-Commissario delegato eventi meteorologici settembre 2022), destinato al finanziamento delle spese per interventi urgenti connessi alla gestione dei rifiuti e del materiale alluvionale conseguenti agli eventi calamitosi che hanno interessato alcuni comuni dell'Ambito nel settembre 2022.

A queste si aggiungono le entrate del **titolo III – Entrate extratributarie** per € 32.694,13 così formate:

- € 24.285,62 relative al rimborso della quota del 20% per compartecipazione alla spesa del Direttore a carico dell'ente AAto idrico, ai sensi dell'art. 10 della convenzione costitutiva dell'Ufficio Unico tra ATA 1 Pesaro e Urbino e AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino sottoscritta in data 01.04.2021;
- € 8.408,49 relative a recuperi e rimborsi diversi, di cui: € 7.063,19 ascrivibili alla quota parte di spesa a carico di AAto idrico per il servizio di supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale in materia di personale il cui affidamento è stato disposto da ATA; € 1.312,30 di rimborso del 50% della spesa per la partecipazione del Direttore al corso di formazione ANEA-SDA Bocconi e delle relative spese di trasferta; € 33,00 per altri rimborsi;
- € 0,02 di interessi sulle giacenze di tesoreria.

Nell'esercizio 2023 c'è stata inoltre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 211.218,18 di cui si è già detto in precedenza.

Le entrate del **titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro** (€ 100.844,44) trovano esatta corrispondenza nel **titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro** delle spese.

Le Spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Spese correnti	76.477,30	113.266,83	279.881,44	381.431,71	1.068.888,86
Titolo II	Spese in c/capitale	-	-	23.222,70	173.781,82	14.852,28
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per c/terzi e partite di giro	6.192,06	9.195,10	62.939,91	105.701,22	100.844,44
TOTALE		82.669,36	122.461,93	366.044,05	660.914,75	1.184.585,58
<i>FPV in parte corrente</i>		28.334,40	24.662,20	84.588,06	94.991,22	74.880,79
<i>FPV in c/capitale</i>		-	-	-	-	143.118,69
TOTALE SPESE		111.003,76	147.124,13	450.632,11	755.905,97	1.402.585,06

Le **spese correnti** indicate nel Titolo I (€ 1.068.888,86) comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, e le spese per trasferimenti correnti in favore di terzi.

La tabella che segue evidenzia le spese correnti distinte per categorie economiche e l'andamento delle stesse negli ultimi cinque anni:

MACROAGGREGATO		2019	2020	2021	2022	2023
101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	156.729,56	259.520,90	299.604,11
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	10.286,80	17.996,29	19.833,28
103	Acquisto di beni e servizi	56.477,30	98.266,83	96.982,85	95.914,52	88.057,65
104	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	653.393,82
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	15.000,00	9.155,72	-	-
110	Altre spese correnti	-	-	6.726,51	8.000,00	8.000,00
TOTALE		76.477,30	113.266,83	279.881,44	381.431,71	1.068.888,86

Le spese correnti, per complessivi € 415.495,04, sono relative alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" alla quale è attribuibile quasi l'intera attività dell'Ente dal punto di vista strategico. Le restanti spese, iscritte nel macroaggregato 104 per € 653.393,82, sono imputate alla missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 3 "Rifiuti" e si riferiscono al contributo, ricevuto da ATA in qualità di soggetto attuatore, per il finanziamento delle spese per interventi urgenti connessi alla gestione dei rifiuti e del materiale alluvionale conseguenti agli eventi calamitosi che hanno interessato alcuni comuni dell'Ambito nel settembre 2022. Il contributo, accertato in entrata per lo stesso importo (vedi paragrafo precedente), è stato impegnato in spesa in favore dei Comuni interessati e quasi interamente erogato (al 31.12.2023 resta un residuo passivo di € 3.299,51 di cui si è già detto).

Da novembre 2022 l'ente opera con l'intera dotazione organica pertanto la spesa di personale di cui ai macroaggregati 101 e 102 ha registrato un incremento rispetto agli anni precedenti.

Le spese per "Acquisto di beni e servizi" del macroaggregato 103 si riferiscono a tutte le spese per l'acquisto di servizi diversi necessari al funzionamento dell'Ente.

Le "Altre spese correnti" del macroaggregato 110 si riferiscono alla spesa per la compartecipazione di ATA ai costi di funzionamento degli uffici in favore di AAto idrico, ai sensi dell'art. 10 della convenzione costitutiva dell'Ufficio Unico tra ATA 1 Pesaro e Urbino e AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino sottoscritta in data 01.04.2021.

Le **spese in c/capitale** (€ 14.852,28) del Titolo II sono relative all'affidamento del servizio di progettazione tecnica e direzione lavori per la manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà destinato ad ospitare la sede operativa dell'Ente.

Le **uscite per c/terzi e partite di giro** (€ 100.844,44) del Titolo VII trovano esatta corrispondenza nel **titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro delle entrate**.

5. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata *"Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità"* il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Come evidenziato nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, **i crediti verso altre amministrazioni pubbliche non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**, pertanto, sia in sede di Bilancio di previsione 2023-2025 che in sede di Rendiconto dell'esercizio 2023 non si è provveduto ad alcun accantonamento al FCDE.

6. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di

preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

L'FPV a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2023, risulta determinato come segue:

FPV IN PARTE CORRENTE	€ 74.880,79
FPV IN C/CAPITALE	€ 143.118,69

Per il dettaglio sulla composizione del FPV si rinvia al prospetto denominato *“Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2023”* allegato al Rendiconto.

7. IL FONDO CONTENZIOSO

Con riferimento ai possibili accantonamenti da operare in sede di rendiconto, si attesta che il fondo contenzioso non è stato alimentato tenuto conto che sia il rischio per spese legali che il rischio per soccombenza non è attualmente ravvisabile in capo all'Ente in quanto lo stesso non ha in corso “contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere” e non sussistono “sentenze non definitive e non esecutive” che lo condannano “al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio”.

8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente non ha prestato alcun tipo di garanzia in favore di enti o di altri soggetti.

9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non detiene partecipazioni in Enti e/o organismi strumentali.

11. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'Ente non detiene partecipazioni in società o in altri soggetti giuridici.

12. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In data 21.11.2022 ATA ha acquistato dal Comune di Pesaro un immobile ad uso ufficio sito in Pesaro, viale XI Febbraio n. 11 da destinare a propria sede operativa.

L'immobile, non ancora utilizzato in quanto oggetto di lavori di manutenzione straordinaria, è stato iscritto in inventario tra i "beni immobili patrimoniali disponibili".

Dal costo storico del bene pari ad € 173.781,82, comprensivo degli oneri notarili di trasferimento, è stato scorporato il valore del terreno calcolato nella misura del 20% in € 33.000,00, pertanto la rappresentazione contabile del bene è la seguente:

- Fabbricato € 140.781,82
- Terreno € 33.000,00

13. ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che l'Ente non ha beneficiato di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari, né all'Ente sono state delegate Funzioni da parte della Regione, pertanto i prospetti previsti in tal senso dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, allegati al Rendiconto, recano importo zero.

14. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2023

Preliminarmente si richiamano:

- l'art. 2 del d.lgs. 118/2011 che prevede:
"Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";
- l'allegato 4/3 del suddetto d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria"* ed in particolare il paragrafo 9.1 che recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del*

passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio."

- il paragrafo 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione" del citato allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Matrice di transizione Enti D.lgs. 118/2011 messa a disposizione della Ragioneria generale dello Stato al fine di garantire l'integrazione contabile tra i moduli del piano (finanziario, economico, patrimoniale), al cui interno ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Si procede quindi ad illustrare la gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2023 ed i documenti contabili che ne rappresentano la sintesi.

Conto Economico

La gestione economica dell'esercizio si è chiusa con un **risultato positivo pari ad € 50.137,52** ed è determinata dalle seguenti risultanze parziali:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA: positivo per € 68.659,51, rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente. Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) *Componenti positivi della gestione* il totale della classe B) *Componenti negativi della gestione*, misura l'economicità della gestione operativa e permette di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

I componenti positivi della gestione (€ 1.129.087,93) sono costituiti da *Proventi da trasferimenti correnti* (€ 1.096.393,82) e da *Altri ricavi e proventi diversi* (€ 32.694,11). Gli importi trovano corrispondenza con gli accertamenti dei titoli II e III dell'entrata.

I componenti negativi della gestione (€ 1.060.428,42) trovano in generale corrispondenza negli impegni assunti al 2° livello del piano integrato dei conti, relativi agli acquisti di beni e servizi, ai trasferimenti correnti, alle spese di personale e ad altre spese correnti.

I costi iscritti alla voce B14) *Ammortamenti e svalutazioni* (€ 5.750,84), relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono invece scritture contabili proprie della contabilità economico-patrimoniale e consistono nella ripartizione in più esercizi, in funzione della vita utile dei beni, dei costi per l'acquisto dei beni strumentali (nella contabilità finanziaria detti "costi" sono iscritti per l'intero importo nel titolo II – Spese in c/capitale).

La voce *B17) Altri accantonamenti* (€ 5.590,00) trova corrispondenza nella quota accantonata del risultato di amministrazione per far fronte alle obbligazioni derivanti dagli effetti retroattivi dei rinnovi che interessano i CCNL del personale dirigente e non dirigente.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 0,02. Nella voce *C20) Altri proventi finanziari* sono iscritti gli interessi attivi sulle giacenze di cassa.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE: *NON PRESENTI* in quanto riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante, che l'Ente non possiede.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA: € 1.279,27. La gestione straordinaria è caratterizzata dalle sopravvenienze attive/passive e insussistenze del passivo/attivo relative all'eliminazione dei residui passivi/attivi in seguito al riaccertamento dei residui.

La somma algebrica dei risultati parziali derivanti dalle gestioni sopraindicate porta al **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** dal quale vengono sottratte le imposte dell'esercizio (€ 19.801,28) costituite, nel caso specifico, dall'Irap calcolata e versata relativamente alle spese di personale, per arrivare infine al **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** che misura il risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio ed anche l'incremento patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Le rilevazioni in partita doppia (economico-patrimoniale) sono movimentate in base all'accertamento per l'entrata e alle liquidazioni per le spese, tranne per trasferimenti e contributi, che sono movimentati in base agli impegni.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.096.393,82	443.000,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.096.393,82	443.000,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	32.694,11	30.527,58
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.129.087,93	473.527,58
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	40,53	32,45
10	Prestazioni di servizi	87.224,12	95.882,07
11	Utilizzo beni di terzi	793,00	
12	Trasferimenti e contributi	653.393,82	
a	Trasferimenti correnti	653.393,82	
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		

**Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	299.604,11	257.274,47
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.750,84	13.671,04
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	903,41	8.823,61
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.847,43	4.847,43
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	5.590,00	1.275,19
18	Oneri diversi di gestione	8.032,00	8.000,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.060.428,42	376.135,22
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	68.659,51	97.392,36
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	0,02	0,03
	Totale proventi finanziari	0,02	0,03
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi		
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,02	0,03
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	1.279,27	4.120,95
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.279,27	4.120,95
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	1.279,27	4.120,95
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.279,27	4.120,95
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	69.938,80	101.513,34
26	Imposte (*)	19.801,28	17.996,29
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	50.137,52	83.517,05

Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni è pari al valore contabile al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali (€ 1.358,77) sono costituite da licenze software che vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di una licenza software di durata pari a tre anni che viene quindi ammortizzata con coefficiente del 33,33%.

Le immobilizzazioni materiali (€ 195.595,06) sono costituite da un fabbricato (e dal relativo terreno scorporato nella misura del 20%) sul quale non è stato calcolato alcun ammortamento in quanto non ancora entrato in uso nel 2023; da macchine per ufficio (pc, notebook, server) ammortizzate con coefficiente del 25% e da immobilizzazioni in corso relative ai costi di progettazione tecnica sostenuti nel 2023 per i lavori di manutenzione straordinaria attualmente in corso. A lavori ultimati le immobilizzazioni in corso incrementeranno il costo del fabbricato.

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni viene applicato il coefficiente di ammortamento riproporzionato in dodicesimi in base ai mesi di utilizzo dei beni.

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie pertanto le stesse non vengono valorizzate nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.358,77	1.493,58
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.358,77	1.493,58
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
	1 Beni demaniali		
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture		
	1.9 Altri beni demaniali		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	181.511,38	186.358,81
	2.1 Terreni	33.000,00	33.000,00
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	140.781,82	140.781,82
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali		
	2.5 Mezzi di trasporto		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.729,56	12.576,99
9	2.7 Mobili e arredi		
	2.8 Infrastrutture		
	Altri beni materiali		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.083,68	
	Totale immobilizzazioni materiali	195.595,06	186.358,81
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in		
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>		
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	196.953,83	187.852,39

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Crediti

I crediti di funzionamento iscritti nell'*Attivo circolante* dello Stato Patrimoniale (€ 170.663,11) corrispondono ai residui attivi dell'Ente e sono imputabili principalmente alle quote dei contributi a carico degli Enti partecipanti dell'ATO 1 ancora da incassare. La valutazione dei crediti è stata fatta sulla base del presunto valore di realizzo pari, nel caso dell'Ente, all'intero valore nominale dei crediti in quanto non è stato ritenuto necessario effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	138.002,00	288.204,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	138.002,00	288.204,00
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		
3	Verso clienti ed utenti		
4	Altri Crediti	32.661,11	30.518,08
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
c	<i>altri</i>	32.661,11	30.518,08
	Totale crediti	170.663,11	318.722,08

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (€ 1.232.635,66) trovano corrispondenza con il fondo di cassa finale del conto di tesoreria.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.232.635,66	1.036.861,10
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.232.635,66	1.036.861,10
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
Totale disponibilità liquide		1.232.635,66	1.036.861,10

Ratei e risconti

Non presenti.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è pari ad € 1.547.938,58. L'incremento rispetto all'esercizio 2022 corrisponde al risultato economico dell'esercizio 2023 (€ 50.137,52).

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	41.500,00	41.500,00
II	Riserve		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	50.137,52	83.517,05
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.456.301,06	1.372.784,01
V	Riserve negative per beni indisponibili		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.547.938,58	1.497.801,06

Fondi per rischi ed oneri

Vi sono iscritti gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per il futuro rinnovo dei CCNL del personale dirigente e non dirigente (€ 8.900,00).

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		

3	Altri	8.900,00	3.310,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	8.900,00	3.310,00

Debiti

I debiti rappresentati nello Stato Patrimoniale (€ 43.414,02) corrispondono ai residui passivi dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>		
2	Debiti verso fornitori	23.469,52	24.050,40
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.299,51	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.299,51	
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>		
5	Altri debiti	16.644,99	18.274,11
a	<i>Tributari</i>	19,70	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	349,44	252,16
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>Altri</i>	16.275,85	18.021,95
	TOTALE DEBITI (D)	43.414,02	42.324,51

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Non presenti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale vengono rilevati gli impegni di spesa su esercizi futuri il cui importo è pari a quello del Fondo Pluriennale Vincolato (€ 217.999,48) rilevato in Spesa nella contabilità finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	217.999,48	94.991,22
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	217.999,48	94.991,22

15. CONCLUSIONI

Nel 2023 ATA ha raggiunto gli obiettivi strategici individuati nel DUP 2023-2025 e nel Bilancio di previsione 2023-2025 conseguendo risparmi di spesa che le hanno permesso di chiudere anche questo esercizio in avanzo.

Da segnalare in particolare l'avvio nel 2023 degli affidamenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei nuovi uffici acquistati nel 2022. La spesa per l'acquisto dell'immobile, sostenuta nel 2022, le spese per i lavori edili attualmente in corso e per gli acquisti della dotazione strumentale (impianti, mobili e arredi, ecc.) necessaria per la messa in funzione degli uffici, sono interamente finanziate dall'avanzo disponibile formatosi negli esercizi precedenti e sono sostenute con le risorse finanziarie proprie dell'Ente, senza ricorso all'indebitamento.

Pesaro, aprile 2024

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi

Il Presidente ATA
Giuseppe Paolini